

COMUNE DI SAN PIER NICETO

Provincia di MESSINA

Comune di San Pier Niceto
Prot. Ingresso del 12/12/2013
Numero: **0010679**
Classifica: 00160



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Manera Sebastiano

Comune di SAN PIER NICETO

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 12.12.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

approva l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di San Pier Niceto (ME) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

IL REVISORE

Dott. Sebastiano Manera



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Manera Sebastiano revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 05/12/2013 con delibera n. 151 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell' esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008) adottato con deliberazione di G.M. n. 147 del 05/12/2013;
 - piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2013/2015 ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 adottato con atto di G.M. n. 133 del 08 ottobre 2013;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario reso in data 04/12/2013 in merito all'approvazione dello schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2013;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

La gestione dell'anno 2012 è stata caratterizzata da:

- l'Ente, come tra l'altro suggerito dal sottoscritto in precedenti pareri, nel corso dell'esercizio finanziario 2012 ha posto particolare attenzione all'attività di ricognizione dei debiti fuori bilancio esistenti che ha fatto emergere una consistente massa passiva pregressa. Per il finanziamento di tali debiti fuori bilancio in considerazione di quanto previsto dall'art. 194 comma 2 del TUEL nonché al fine di garantire gli equilibri di bilancio, l'Ente ha programmato di ripianare i predetti debiti dilazionandoli negli esercizi finanziari 2012-2013-2014. In particolare, nel corso del 2012, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un totale complessivo di € 632.162,43.
- *l'ufficio economico finanziario dell'ente ha provveduto all'aggiornamento annuale dell'inventario come previsto espressamente dall'art. 230 comma 7 del Tuel, elencando tutti i beni dell'Ente distinti tra patrimonio disponibile e patrimonio indisponibile (deliberazione di G.M. n. 128 del 30.09.2013) sanando in sostanza una irregolarità riscontrata per altro dalla Corte dei Conti;*
- E' stato effettuato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2012, di cui alla Determina del Responsabile del servizio Finanziario n. 67 del 10.07.2013 sanando in sostanza la mancata adozione negli anni precedenti del relativo provvedimento amministrativo previsto dall'art. 228 del TUEL;

Per l'anno 2012 il comune di San Pier Niceto non era sottoposto al rispetto del patto di stabilità in quanto lo stesso obbligo è imposto a decorrere dall'esercizio finanziario 2013 a seguito dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa per il personale, rientrando la stessa nei limiti dell'art. 1, comma 562 della Legge 296/06 la quale, dispone espressamente per gli enti locali non soggetti al patto di stabilità interno di garantire la riduzione della spesa de quo rispetto a quella sostenuta nell'esercizio finanziario 2008. Infatti, nell'anno 2012 la spesa per il personale ammontava ad € 1.289.212,30 mentre nel 2008 era di € 1.423.851,22.

Il Revisore dei Conti, in merito alla gestione dell'esercizio 2012 ripropone quanto già osservato e suggerito nelle relazione sul rendiconto 2012 e precisamente quanto segue:

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	595.634,76	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	3.272.088,20
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.905.063,45	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.751.062,94
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	912.296,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.751.062,94		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	330.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	470.906,01
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	561.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	561.000,00
<i>Totale</i>	<i>6.055.057,15</i>	<i>Totale</i>	<i>6.055.057,15</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>6.055.057,15</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>6.055.057,15</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	5.164.057,15
spese finali (titoli I e II)	-	5.023.151,14
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	140.906,01

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo I	239.082,63	418.434,73	595.634,76
Entrate titolo II	2.283.231,78	1.992.208,75	1.905.063,45
Entrate titolo III	578.806,90	972.167,45	912.296,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.101.121,31	3.382.810,93	3.412.994,21
(B) Spese titolo I	3.058.262,90	3.382.084,75	3.272.088,20
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	104.116,01	133.712,54	140.906,01
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-61.257,60	-132.986,36	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		87.214,36	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	46.500,00	
-contributo per permessi di costruire		46.500,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	728,00	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-61.257,60	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012 definitive	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	251.780,76	3.143.530,50	1.751.062,94
Entrate titolo V **		281.596,48	
(M) Totale titoli (IV+V)	251.780,76	3.425.126,98	1.751.062,94
(N) Spese titolo II	284.504,20	3.379.354,98	1.751.062,94
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	728,00	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	-32.723,44	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	506.497	506.497
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.000	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	16.500	16.500
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	1.000	500
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		230.548
- spese per organo straordinario di liquidazione		
Fondo svalutazione crediti		50.000
- altre	146.000	
Totale	163.500	297.548

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2011, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2011 presunto		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	66.032	
- altre risorse	70.000	
Totale mezzi propri		136.032
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	1.572.531	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	2.500	
- altri mezzi di terzi	40.000	
Totale mezzi di terzi		1.615.031
TOTALE RISORSE		1.751.063
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.751.063

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	742.434,76	664.434,76
Entrate titolo II	1.962.663,45	1.962.663,45
Entrate titolo III	824.796,00	759.796,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.529.894,21	3.386.894,21
(B) Spese titolo I	3.249.429,94	3.000.811,21
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	161.964,77	170.583,50
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	118.499,50	215.499,50
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	118.499,50	215.499,50
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	132.530,50	132.530,50
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	132.530,50	132.530,50
(N) Spese titolo II	251.030,00	348.030,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	118.499,50	215.499,50
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.2. PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.lgs n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per (almeno) 60 giorni consecutivi.

Nello steso sono indicati:

- a) I lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- b) Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.lgs n. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art. 153 del D.lgs 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto della G.M. n. 148 del 05.12.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Dai contenuti della citata deliberazione di G.M. è emerso che:

- in considerazione dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti – Sezione di controllo della Regione Sicilia – con la deliberazione n. 310/2013/PRSP in merito alla mancata adozione di politiche di contenimento della spesa per il personale, non rientra nei programmi dell'amministrazione la stabilizzazione del personale precario, e che pertanto, il piano triennale del fabbisogno del personale è stato approvato con contenuto negativo.

In merito alla spesa per il personale, l'organo di revisione invita l'ente a tenere conto dei suggerimenti nonché delle osservazioni formulate dallo stesso nel verbale n. 02 del 07.02.2013 ed in quello n. 09 del 24.10.2013 in ordine al contenimento della spesa per il personale.

L'organo di revisione, ribadisce, che il comune di San Pier Niceto non può assolutamente procedere ad alcuna forma di assunzione e/o stabilizzazione di personale, in quanto lo stesso non è nelle condizioni economiche-finanziarie per una concreta sostenibilità di tale spesa. Pertanto, il Revisore dei Conti, invita gli organi competenti dell'ente, prima di procedere ad

eventuali procedimenti diretti a nuove assunzioni e/o stabilizzazioni di personale a tenere conto delle seguenti probabili criticità:

- riflessi negativi sugli equilibri di bilancio futuri del comune;
- mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di limitazioni alle spese per il personale;
- delle raccomandazioni formulate dalla stessa Corte dei Conti in merito alla questione;

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

a) È stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali;
- individuazione degli obiettivi;
- valutazione delle risorse;
- scelta delle opzioni;
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi e per progetti: in particolare sono previsti quattro programmi: Amministrativo, economico-finanziario, tecnico e gestione del territorio, servizi alla persona.

e) ciascun programma contiene:

- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- le risorse umane da utilizzare,
- le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguanti elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:

- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
- la programmazione del fabbisogno del personale;

- h) elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il decreto legge n. 138/2011 (articolo 16, comma 31) ha esteso decorrere dal 2013 la platea dei soggetti obbligati al rispetto del Patto di Stabilità interno ai comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti.

Al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica tali comuni devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	2420	
2008	2732	
2009	2730	2627

2. saldo obiettivo

	2007/2009		mista
2013	2627	12,81	336,5187
2014	2627	14,80	388,796
2015	2627	14,80	388,796

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	337	342	-5
2014	389	0	389
2015	389	0	389

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	3412994,21	3529894,21	3386894,21
spese correnti prev. impegni	3272088,2	3249429,94	3000811,21
differenza	140906,01	280464,27	386083
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	140906,01	280464,27	386083
previsione incassi titolo IV	429966,69	532530,5	532530,5
previsione pagamenti titolo II	575744,73	397000	503000
differenza	-145778,04	135530,5	29530,5
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-145778,04	135530,5	29530,5
obiettivo previsto	-4872,03	415994,77	415613,5

-dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

All. OB/13/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista				
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015				
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO				
(legge 12 novembre 2011, n. 183 e legge 24 dicembre 2012, n. 228)				
COMUNI soggetti al patto di stabilità interno con popolazione superiore a 1.000 abitanti				
Comune di SAN PIER NICETO				
(migliaia di euro)				
Modalità di calcolo Obiettivo 2013-2015				
Fase 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2007 2.420 (a)	Anno 2008 2.752 (b)	Anno 2009 2.750 (c)
	MEDIA delle spese correnti (2007-2009) (1)	Media 2.627 (a+b+c)/3		
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 e 2 bis, art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 12,81 % (e)	Anno 2014 14,8 % (f)	Anno 2015 14,8 % (g)
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 317 (a)-(d)*(e)	Anno 2014 389 (b)-(d)*(f)	Anno 2015 389 (c)-(d)*(g)
Fase 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 0 (d)	Anno 2014 0 (h)	Anno 2015 0 (i)
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 317 (a)-(d)-(h)	Anno 2014 389 (b)-(d)-(h)	Anno 2015 389 (c)-(d)-(h)
FAS E 3-A (Enti NON virtuosi)	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art. 31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 12,81 % (e)	Anno 2014 15,2 % (j)	Anno 2015 15,2 % (k)
	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	Anno 2013 0 (h)	Anno 2014 0 (l)	Anno 2015 0 (m)
	SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	Anno 2013 317 (a)-(d)-(h)-(e)*(j)	Anno 2014 415 (b)-(d)-(h)-(e)*(j)	Anno 2015 415 (c)-(d)-(h)-(e)*(j)
FAS E 3-B (Virtuosi)	SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 3, art. 20, decreto legge n. 98/2011)	Anno 2013 0 (n)	Anno 2014 415 (k)-(l)	Anno 2015 415 (m)-(n)
FAS E 3-C	RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 3-bis, art. 28, decreto legge n. 98/2011)	Anno 2013 0 (o)		
FAS E 4-A	PATTO NAZIONALE "Orizzontale" (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 1 e segg. art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012. L'articolo 1, comma 6 del decreto legge n.33/2013 ha sospeso l'applicazione del patto orizzontale nazionale nel 2013. Pertanto lo stesso opera solo a recupero degli spazi caduti/aquisiti nel corso del 2012	Anno 2013 0 (a0)	Anno 2014 0 (a1)	
FAS E 4-B (anno 2013)	PATTO REGIONALE "Verticale" (3) Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 228/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	Anno 2013 0 (a2)		
	PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi del comma 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2010	Anno 2013 -40 (a3)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" (4) Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 228/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	Anno 2013 0 (a4)	Anno 2014 0 (a5)	Anno 2015 0 (a6)
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO TERRITORIALE (5)	Anno 2013 -3 (a7)	Anno 2014 415 (a3)-(a4)-(a5)-(a6)-(a7)	Anno 2015 415 (a3)-(a4)-(a5)-(a6)-(a7)
		Anno 2013		

FAS E 5	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 120/2010	0 (ao)		
			Anno 2013	
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO Variazione obiettivo ai sensi del comma 6-bis, art. 16, decreto legge n. 95/2012	0 (ap)		
			Anno 2013	Anno 2014
	SALDO OBIETTIVO FINALE	-5 (aq)=(aj)-(ak)- (ap)	415 (ar)=(am)-	415 (at)=(ar)

Note

- (1) Calcolo della media della spesa corrente registrata negli anni 2007-2009, così come desunta dai certificati di costo consuntivo (comma 2, art. 31, legge n. 183/2011)
- (2) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (3) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno negativo)
- (4) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita)
- (5) (al) = (a) + (ad) + (ae) + (ah) + (ai) - (ac)

PATTO DI STABILITA' OBIETTIVI 2013/2014				
Saldo obiettivo		5.000,00	415.000,00	415.000,00
Proiezione saldi 2013-2015 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
+	Accertamenti tit. I	595.634,76	742.434,76	664.434,76
+	Accertamenti tit. II	1.905.063,45	1.962.663,45	1.962.663,45
-	Accertamenti tit. II per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
+	Accertamenti tit. III	912.288,00	824.796,00	759.796,00
+	Incassi tit. IV	429.966,69	532.530,50	532.530,50
-	Incassi tit. IV per cessioni di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, per alienazioni immobiliari, per distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere da società operanti nel settore			
-	Incassi tit. IV per riscossioni di crediti			
-	Incassi tit. IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-	Impegni tit. I	3.272.088,20	3.249.429,94	3.000.811,21
+	Impegni tit. I relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			
-	Pagamenti tit. II	575.744,73	397.000,00	503.000,00
+	Pagamenti tit. II per concessione di crediti			
+	Impegni tit. II relativi a spese finanziate dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza			

Calcolo degli scostamenti rispetto agli obiettivi			
Scostamento	127,97	894,77	613,50
	rispettato	rispettato	rispettato

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché delle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio de quo.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere costantemente monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive esercizio	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		335.000	394.000
I.C.I.	160.000		
I.C.I. recupero evasione			12.000
Maggior gettito ICI per minori trasferimenti			106.435
Imposta comunale sulla pubblicità	1.001	500	2.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	33.688	9.239	
Addizionale I.R.P.E.F.	28.000	58.000	63.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	
Compartecipazione Iva		0	0
Imposta di soggiorno		0	0
Altre imposte	0	0	0
Categoria 1: Imposte	222.689	402.739	577.435
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	10.131	10.000	14.200
Tassa rifiuti solidi urbani	509	3.695	3.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
Altre tasse	5.532		
Categoria 2: Tasse	16.172	13.695	17.200
Diritti sulle pubbliche affissioni	221	2.000	1.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0
Altri tributi speciali		0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	221	2.000	1.000
Totale entrate tributarie	239.082	418.434	595.635

Addizionale comunale Irpef.

L'art. 1, comma 11 del DL 13/08/2011, n. 138, convertito nella legge n. 148/2011 ha ripristinato a partire dal 01/01/2012 la possibilità di stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale ed in particolare dal DPR n. 917/1986. Pertanto, per il conseguimento nonché salvaguardia degli equilibri di bilancio il Consiglio dell'ente con delibera n. 37 del 30.10.2012, ha approvato il Regolamento comunale sulla compartecipazione dell'Addizionale Irpef e la determinazione delle aliquote.

Il gettito è previsto in € 63.000,00 tenendo conto dell'imponibile medio risultante dal Ministero e delle aliquote rideterminate.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate extratributarie la somma di euro 349.441,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art. 14 del D.L. 201/2011 in sostituzione della Tarsu.

La tariffa è stata determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Il gettito è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate dall'ente.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 14.200,00.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Nessuna previsione.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Nessuna previsione.

Trasferimenti correnti dallo Stato.

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prove nti prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	8000	19640	41	-33
Servizi cimiteriali	36000	21272	169	126
Trasporti	3000	13000	23	
Rette ricovero	1000	34278	3	
Altri servizi				
Totale	48000	88190	54	58

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.000,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Nello specifico, la destinazione vincolata delle predette entrate, sono state destinate ad interventi di sostituzione, di ammodernamento e potenziamento della segnaletica stradale per € 310,00; al potenziamento delle attività di servizio della polizia municipale per € 620,00.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa per un totale di € 500,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Prev. def. 2012	Previsione 2013
€ 1.880,40	€ 1.961,20	€ 3.000,00	€ 1.000,00

Per quanto riguarda la destinazione vincolata delle entrate in oggetto, il Revisore rileva che la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada relativamente all'esercizio finanziario 2013, non è stata adottata in violazione a quanto sancito dall'art. 208 del codice della strada.

In riferimento alle previsioni di entrata delle sanzioni amministrative da codice della strada, nel rispetto del principio della prudenza, l'organo di revisione ritiene che la destinazione delle predette risorse sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento, come ribadito dalla stessa Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con propria deliberazione n. 961/2010/PAR.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni dell'esercizio 2012 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.278.682	1.289.212	1.348.583	5%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	175.414	92.505	81.350	-12%
03 - Prestazioni di servizi	1.074.491	998.775	1.026.786	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.455	11.714	11.712	0%
05 - Trasferimenti	128.300	151.392	302.617	100%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	139.881	110.284	103.191	-6%
07 - Imposte e tasse	86.873	91.719	91.452	0%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	164.166	340.639	230.548	-32%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			50.000	
11 - Fondo di riserva			25.849	
Totale spese correnti	3.058.263	3.086.239	3.272.088	6,02%

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Stanziamanti 2012 (da bilancio di previsione) / Impegni 2012 (da Stanziamiento / Impegno rendiconto)			
1	Intervento I - Personale (compreso il Segretario comunale e compresi gli oneri per il nucleo familiare, i buoni pasto e le spese per equo indennizzo)	+	1.348.582,77
2	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2008 (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	
3	Irap relativo alle spese di cui al punto 1	+	85.652
4	Irap relativo alle spese di cui al punto 2	-	
5	Costo complessivo: co.co.co., altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), personale in convenzione, LSU, incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1, 2 e 6, del TUEL, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003	+	
	N.B.: queste aggiunte vanno effettuate solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall'1 (es. nelle prestazioni di servizi), in quanto se sono allocate nell'intervento Personale sono già comprese nel punto A		
6	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni	+	
	N.B.: questa aggiunta va effettuata solo se tali spese sono allocate in interventi del bilancio diversi dall'1 (es. nei trasferimenti)		
7	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente	+	
8	Spese a titolo di indennità sostitutiva per ferie non godute dal personale cessato dal servizio (art.10, comma 2, del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66)	+	
9	Indennità per decesso del dipendente, di cui all'art. 12, comma 8, del CCNL del biennio 2004-2005	+	
10	Irap relativo alle spese di cui ai punti da 5 a 9	+	
11	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	
12	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa disposizione di legge	-	
13	Spese per assunzione di lavoratori di categorie protette	-	
14	Spese per formazione del personale	-	
15	Rimborsi per missioni	-	
16	Spese per personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
17	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-	
18	Spese per personale trasferito dalle Regioni per l'esercizio di funzioni delegate	-	
19	Spese per personale il cui contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in forma di collaborazione coordinata e continuativa, sia stato stipulato nel 2005 (solo se l'ente presenta avanzo di bilancio negli ultimi tre esercizi)	-	

20	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell'8 marzo 2007)	-	
21	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 121, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
22	Spese per incentivi al personale per progettazione di opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	
23	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	
24	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	-	
25	Irap relativo alle spese i cui al punto da 12 a 24 (non 11 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato)	-	
26	Buoni pasto	+	5.700,00
Totale spesa 2013			1.439.934,77
Totale spesa 2012			1.376.806,11

L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale?

NO

Totale spese correnti 2012

€ 3.272.088,20

Rapporto spesa del personale/spesa corrente

44,01 %

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.278.682
2012	1.289.212
2013	1.348.583
2014	1.348.783
2015	1.348.783

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.289.212	1.348.583
intervento 03		
irap	87.594	85.652
altre da specificare		5.700
Totale spese di personale	1.376.806	1.439.935
spese escluse		
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	1.376.806	1.439.935
spese correnti	3.046.239	3.272.088
incidenza sulle spese correnti	45,20	44,01

Si precisa che l'incremento della spesa rispetto a quella dell'anno precedente è stata causata dalla riassunzione di due unità lavorative distaccate all'Ato Me 2 che hanno formulato istanza di essere assunti ed inseriti nella dotazione organica dell'ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. **Per quanto riguarda le suddette spese, l'organo di Revisione invita gli uffici competenti a monitorare costantemente gli impegni assunti al fine di evitare che per le tipologie di spesa predette, vengano superati i limiti disposti dalla vigente normativa, in particolare quelle di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010.**

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010.

Fondo svalutazione crediti

Come specificato nella relazione previsionale e programmatica 2013-2015, al fine di evitare squilibri che potrebbero causare inevitabili difficoltà dal punto di vista finanziario, si è provveduto ad istituire quale misura di salvaguardia un Fondo Svalutazione crediti prevedendo un fondo determinato in € 50.000.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad Euro 25.849 pari allo 0,79% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati dal Comune sono i seguenti

- Società d'Ambito Ato Me2 S.p.A.;
- Tirreno Eco Sviluppo 2000 società consorziale a r.l.;
- GAL " Peloritani, Terre dei Miti e delle Bellezze" società consorziale a r.l.;
- Agenzia di sviluppo locale "Peloritani S.p.A.".
- Unione dei comuni "Trinacria del Tirreno";

Si ricorda che ai sensi dell'art. 172 del D.lgs 267/00 al bilancio di previsione sono allegati le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

Si rileva in particolare da ultimo l'art. 6 comma 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale con decorrenza dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

Si raccomandano, pertanto, gli uffici competenti:

Si raccomandano, pertanto, gli uffici competenti:

- ad acquisire i rendiconti delle predette società partecipate;
- di procedere tempestivamente ad un monitoraggio preventivo diretto alla verifica dei rapporti di dare-avere con le società partecipate dall'Ente così come previsto dal novellato art. 6 co. 4 del D.L. n. 95/2012.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2012 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	3.101.121
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	186.067,28
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	103.191
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,33%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	82.876

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	€ 103.191	€ 107.925	€ 99.306
% su entrate correnti	3,33%	3,48%	3,20%
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	3.156.568
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	789.142
<i>Percentuale</i>		<i>25,00%</i>

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato *(il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi)*;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2012-2014, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	595.635	742.435	664.435	2.002.504
Titolo II	1.905.063	1.962.663	1.962.663	5.830.390
Titolo III	912.296	824.796	759.796	2.496.888
Titolo IV	1.751.063	132.531	132.531	2.016.124
Titolo V	330.000	330.000	330.000	990.000
Somma	5.494.057	3.992.425	3.849.425	13.335.907
Avanzo presunto				
Totale	5.494.057	3.992.425	3.849.425	13.335.907

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	3.272.088	3.249.430	3.000.811	9.522.329
Titolo II	1.751.063	251.030	348.030	2.350.123
Titolo III	470.906	491.965	500.584	1.463.454
Somma	5.494.057	3.992.425	3.849.425	13.335.907
Disavanzo presunto				
Totale	5.494.057	3.992.425	3.849.425	13.335.907

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	1.348.583	1.348.783	0,01	1.348.783	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	81.350	84.130	3,42	84.130	
03 - Prestazioni di servizi	1.026.786	1.033.754	0,68	1.033.754	
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.712	11.712		11.712	
05 - Trasferimenti	302.617	302.617		302.617	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	103.191	107.925	4,59	99.306	-7,99
07 - Imposte e tasse	91.452	91.452		91.452	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	230.548	237.726	3,11	2.500	-98,95
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	50.000		-100,00		
11 - Fondo di riserva	25.849	31.331	21,21	26.557	-15,24
Totale spese correnti	3.272.088	3.249.430	-0,69	3.000.811	-7,65

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

TITOLO IV

Allenazione di beni	136.032	70.000	70.000	276.032
Trasferimenti c/capitale Stato	1.572.531	22.531	22.531	1.617.592
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	2.500			2.500
Trasferimenti da altri soggetti	40.000	40.000	40.000	120.000
Totale	1.751.063	132.531	132.531	2.016.124

TITOLO V

Finanziamenti a breve termine	230.000	230.000	230.000	690.000
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	230.000	230.000	230.000	690.000
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	1.981.063	362.531	362.531	2.706.124

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si raccomanda il costante monitoraggio delle seguenti voci e l'adozione delle misure, ove necessarie, per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- contributi per permessi di costruire: l'accertamento di tale entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento varia nel corso degli anni, per cui è necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento dell'entrata;
- sanzioni amministrative da codice della strada: relativamente alle previsioni, nel rispetto del principio della prudenza, verificare che le stesse siano congrue sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento, come ribadito dalla stessa Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con propria deliberazione n. 961/2010/PAR;
- riduzione delle spese non indispensabili per l'esercizio in corso e successivi;
- gettito IMU;
- entrate extratributarie, in particolare quelle relative alla Tariffa Igiene Ambientale;
- recupero evasione;
- contenimento spesa per il personale;

Per quanto riguarda in particolare le previsioni parte corrente anno 2013 riferite alla spesa per il personale dipendente, l'organo di revisione ritiene le stesse non congrue sulla base delle seguenti osservazioni:

- **con decorrenza dall'esercizio 2013, essendo il comune di San Pier Niceto soggetto alle disposizioni normative sul Patto di stabilità Interno, lo stesso ente ha l'obbligo di riduzione delle spese di personale rispetto a quelle sostenute nell'anno precedente. In particolare, dall'analisi dei dati di bilancio, a fronte di una spesa di € 1.289.212,00 sul rendiconto 2012, è prevista una spesa per il personale anno 2013 di euro 1.348.583,00;**
- **con la deliberazione n. 310/2013/PRSP del 07/11/2013, la Corte dei Conti ha accertato che il comune non ha posto in essere politiche di contenimento della spesa per il personale, raccomandato di prestare particolare attenzione alle dinamiche della stessa spesa al fine per assicurarne la graduale riduzione rispetto agli anni precedenti;**
- **eccessiva rigidità del bilancio comunale;**

Si suggerisce, pertanto, di monitorare attentamente le dinamiche della spesa del personale, in considerazione non solo delle predette osservazioni, ma soprattutto alla luce delle raccomandazioni poste dalla Corte dei Conti nella deliberazione n. 310/2013/PRSP del 07/11/2013 nella quale, viene chiesto tra l'altro, al comune, di adottare tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate e ripristinare gli equilibri di bilancio, nonché ad intraprendere le misure correttive dirette al rispetto di tutti i vincoli di finanza pubblica in particolare, quelli previsti dalle vigenti normative in materia di spesa del personale.

Si raccomanda l'ufficio di monitorare costantemente la spesa limitandosi a quella strettamente indispensabile finchè non saranno confermati gli stanziamenti delle entrate di cui sopra.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitali;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

f) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi delle procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

L'Ente dovrà, d'intesa con gli organismi partecipati, come previsto nel decreto sulla spending review, i rapporti di credito e debito. Infatti, l'art. 6 del DL 95/2012 ha introdotto l'obbligo per i Comuni di verifica dei debiti e dei crediti con le società partecipate, conseguentemente l'Ente e tali società sono tenuti alla conciliazione finanziaria delle reciproche posizioni giuridiche, verifica che dovrà essere effettuata nell'esercizio finanziario in corso.

g) Riguardo al recupero evasione tributaria.

Si suggerisce di attivare tutte quelle azioni previste dalle normative vigenti per il conseguimento di una più concreta attività di recupero dell'evasione, che ad avviso dello scrivente, nelle previsioni programmate è poco rispetto a quella potenzialmente conseguibile.

h) Riguardo ai debiti fuori bilancio.

Si suggerisce di effettuare costantemente una ricognizione sull'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio nonché di passività potenziali che potrebbero incidere negativamente sugli equilibri futuri del bilancio comunale;

Si suggerisce tra l'altro di:

- **adottare la prescritta delibera per la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 208 del codice della strada;**
- **monitorare gli impegni al fine di evitare che per le tipologie di spesa di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 vengano superati i limiti ivi disposti;**
- adottare strumenti di controllo di gestione al fine di monitorare e controllare l'attività gestionale degli uffici, verificare il perseguimento degli obiettivi e il conseguimento dell'efficienza ed economicità della gestione;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando le osservazioni ed i suggerimenti esposti precedentemente in ordine alla spesa per il personale dipendente;

richiamando le raccomandazioni ed i suggerimenti specificate nel presente parere, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Manera Sebastiano